

## Questionario C Ambiti territoriali sociali

**L'indagine è realizzata da INAPP in qualità di Organismo intermedio del PON SPAO con il contributo del FSE 2014-2020 Azione 11.1.4 Ambito di attività 4**

## INFORMAZIONI GENERALI

### Anagrafica

#### 1. Ruolo del rispondente

1. Responsabile
2. Altro ruolo (Specificare \_\_\_\_\_)

2. Contatto telefonico del rispondente: \_\_\_\_\_

3. Contatto E-mail del rispondente: \_\_\_\_\_

4. Denominazione dell'ATS: \_\_\_\_\_

5. Numero di Comuni afferenti all'ambito: \_\_\_\_\_

6. CPI di riferimento: \_\_\_\_\_

#### 7. È stato istituito l'Ufficio di Piano?

1. Sì, con atto formale (delibera, \_\_\_\_\_)
2. Sì, ma senza un atto formale
3. È stata predisposta un'altra forma organizzativa (Specificare \_\_\_\_\_)

#### 8. Il territorio dell'Ambito sociale coincide con:

1. Distretti sanitari e centri per l'impiego
2. Solo con uno o più distretti sanitari
3. Solo con uno o più centri per l'impiego
4. Non c'è coincidenza territoriale né con i distretti sanitari né con i CPI
5. Non so

#### 9. (Filtro 8=1 o 2 o 3) Potrebbe fornirci il suo punto di vista sulle seguenti affermazioni?

	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto
Il percorso che ha portato alla coincidenza tra territorio di competenza dell'ATS e quello di CPI e/o Distretti sanitari è stato di facile attuazione	1	2	3	4
La coincidenza territoriale ha prodotto buoni risultati in termini di gestione degli interventi e loro efficacia	1	2	3	4

#### 10. (Filtro 8=4) Quanto ritiene auspicabile una coincidenza tra territori di competenza di ATS, CPI e Distretti per una migliore gestione ed efficacia degli interventi?

1. Per nulla
2. Poco
3. Abbastanza
4. Molto
5. Non sa

## DOTAZIONI E RISORSE

### *Sistemi Informativi: Disponibilità e Interoperabilità*

11. Nel 2021 c'è stato un rafforzamento delle risorse strumentali a disposizione dell'Ufficio (se 7=1 o 2 "di piano")? (Se sì, sono possibili più risposte)

1. No, non ce n'era bisogno
2. No, nonostante la necessità di maggiori risorse strumentali
3. Sì, è stata incrementata la strumentazione tecnica (pc e/o connessione e/o stampanti e/o telefoni)
4. Sì, sono stati ampliati gli spazi destinati al lavoro d'ufficio
5. Non sa

12. Il sistema informativo utilizzato dal suo Ufficio (se 7=1 o 2 "di piano") è interoperabile con i sistemi di seguito elencati?

		Sì	No	Non sa
1	I sistemi informativi dell'INPS			
2	Il Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS)	1	2	3
3	Il Sistema Informativo Unitario delle Politiche per il Lavoro (SIUPL)	1	2	3
4	I sistemi informativi territoriali (es. osservatori)	1	2	3
5	I sistemi informativi dei Servizi Sanitari	1	2	3
6	I sistemi informativi per istruzione e formazione	1	2	3
7	Le piattaforme digitali previste dalla normativa RdC per la gestione dei Patti	1	2	3
8	Altro sistema informativo (specificare)	1	2	3

13. In quale delle seguenti situazioni si trova l'ATS nella gestione del SIOSS? (Sono possibili più risposte)

1. Il SIOSS viene regolarmente alimentato senza particolari difficoltà
2. Il SIOSS non viene regolarmente alimentato a causa di carenze strumentali
3. Il SIOSS non viene regolarmente alimentato a causa di carenze di tempo
4. Il SIOSS non viene regolarmente alimentato per difficoltà a reperire i dati necessari

14. Quali informazioni sono state utilizzate per l'analisi dei bisogni dell'utenza e della domanda di servizi? (Sono possibili più risposte)

1. Dati provenienti dal Sistema informativo interno
2. Dati provenienti dai Servizi sociali
3. Dati provenienti dai CPI
4. Dati provenienti dall'Osservatorio sociale
5. Dati provenienti da altre fonti esterne all'ambito
6. Dati raccolti tramite indagini/ricerche
7. Non sono state effettuate analisi sui fabbisogni dell'utenza
8. Non sa

### Monitoraggio

15. L'ATS dispone di un sistema di monitoraggio funzionale alla pianificazione sociale?

1. Sì, di un sistema di monitoraggio indipendente
2. Sì, di un sistema di monitoraggio interoperabile con gli altri sistemi informativi
3. No (passa a 17)

16. (Filtro se Dom. 15=1 o 2) Che tipo di informazioni vengono monitorate? (Sono possibili più risposte)

1. Informazioni anagrafiche relative all'utenza
2. Informazioni sui progetti personalizzati RdC
3. Informazioni sui servizi di sostegno attivati nei progetti personalizzati RdC
4. Informazioni sui bisogni dell'utenza
5. Informazioni sui servizi pubblici offerti dai Comuni
6. Informazioni sui servizi offerti da Enti del terzo settore
7. Non sa

17. Come giudica la capacità di monitoraggio dell'ATS rispetto alle seguenti aree di intervento?

	Ottima	Sufficiente	Scarsa	Pessima	Non sa
Area povertà (RdC)	1	2	3	4	5
Disabilità	1	2	3	4	5
Minori	1	2	3	4	5
Immigrati	1	2	3	4	5
Anziani	1	2	3	4	5

### Risorse Umane

18. Negli ultimi tre anni (2019-2021) il lavoro dell'Ufficio (se 7=1 o 2 "di piano") si è modificato nelle sue funzioni e finalità? (Sono possibili più risposte)

1. Sì, a seguito di provvedimenti regionali (linee di indirizzo, ecc.)
2. Sì, a seguito di provvedimenti nazionali (leggi, indirizzi, linee guida, ecc.)
3. Sì, in risposta ai nuovi bisogni emersi
4. No, non sono intervenute modifiche significative
5. Non sa

19. Compreso Lei, quante risorse umane sono ATTUALMENTE presenti in modo continuativo nell'Ufficio (se 7=1 o 2 "di piano")?

1. Indicare in valore assoluto il numero delle risorse totali **disponibili**: \_\_\_\_\_

20. Le risorse indicate sono sufficienti a rispondere adeguatamente ai bisogni dell'Ufficio?

2. No (Indicare in valore assoluto il numero delle risorse umane **totali necessarie** \_\_\_\_\_)

3. Sì, sono sufficienti

21. In che misura le competenze elencate sono adeguate alle esigenze dell'Ufficio?

		Molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
1	Progettazione	1	2	3	4
2	Programmazione	1	2	3	4
3	<i>Governance</i> e coordinamento	1	2	3	4
4	Gestione dei fondi	1	2	3	4
5	Case management	1	2	3	4
6	Sistemi di monitoraggio	1	2	3	4
7	Gestione risorse umane	1	2	3	4
8	Comunicazione	1	2	3	4
9	Digitalizzazione e informatica	1	2	3	4

22. L'ATS ha aderito alla formazione specifica su CASE Manager RdC realizzata con le risorse del PON Inclusion, in collaborazione con l'Università di Padova?

1. Sì

2. No (Passa a dom. 24)

23. (Filtro se Dom. 22=1) Come valuta tale intervento formativo dal punto di vista delle ricadute operative per l'ATS?

1. Ottimo

2. Buono

3. Discreto

4. Scarso

5. Non sa

## FONDI E RISORSE ECONOMICHE

24. Quali sono state, nel 2021, le risorse assegnate al suo ATS per l'attuazione dei servizi RdC sul suo territorio di competenza?

(In caso di non assegnazione di queste risorse, indicare 0):

		Euro in migliaia senza decimali
1	Fondo nazionale di lotta contro la povertà (quota servizi)	
2	PON inclusione	
3	POR FSE	
4	Altri finanziamenti regionali	
5	Risorse messe a disposizione da fondazioni/altri privati	
6	Risorse non precedentemente a disposizione dell'ATS	
7	Altro fondo (specificare)	

25. (Filtro se Dom. 24.1 o Dom. 24.2 diverso da 0) In che percentuale le seguenti risorse sono state spese sul territorio dell'ATS?

1. Quota servizi del Fondo Nazionale di lotta contro la Povertà: \_\_\_\_\_ ##%
2. PON inclusione: \_\_\_\_\_ ##%

26. (Filtro se Dom. 24.1 diverso da 0) Con riferimento al Fondo Nazionale di lotta contro la povertà, quanto tempo è intercorso tra l'assegnazione delle risorse con decreto di riparto nazionale (dicembre 2020) e l'effettiva disponibilità delle medesime?

1. Indicare il numero di mesi \_\_\_\_\_

27. (Filtro se Dom. 24.1 diverso da 0) Sempre con riferimento alle risorse Fondo Nazionale di lotta contro la povertà, potrebbe dirci quali sono le modalità di distribuzione previste? (Sono possibili più risposte)

1. Non è previsto che le risorse siano distribuite ai Comuni, ma restano in capo all'ATS
2. È previsto che le risorse siano distribuite ai Comuni dell'ATS sulla base della loro popolazione residente
3. È previsto che le risorse siano distribuite ai Comuni dell'ATS sulla base del numero di beneficiari RdC
4. Sono previste altre modalità di distribuzione delle risorse

28. Come valuta il meccanismo di distribuzione delle risorse del Fondo nazionale Povertà ai territori? (Indicare il grado di accordo per ciascun item)

		Per nulla d'accordo	Poco d'accordo	Abbastanza d'accordo	Pienamente d'accordo	Non sa
1	Adeguatezza nella previsione degli importi rispetto agli effettivi fabbisogni di rafforzamento dei servizi	1	2	3	4	5
2	Adeguatezza nella previsione degli importi rispetto alle risorse necessarie alla realizzazione dei LEP	1	2	3	4	5
3	Adeguatezza nella previsione degli importi rispetto alla platea potenziale di beneficiari RdC	1	2	3	4	5
4	Efficacia nella identificazione dei criteri di riparto	1	2	3	4	5
5	Efficacia nella definizione dei meccanismi, tempi e procedure di distribuzione delle risorse dalle Regioni agli ATS	1	2	3	4	5
6	Efficacia nella definizione dei meccanismi, tempi e procedure di distribuzione delle risorse dall'ATS ai Comuni coordinati dall'Ambito	1	2	3	4	5

29. Come valuta il meccanismo di distribuzione delle risorse del PON Inclusionione attraverso bandi non competitivi? (Indicare il grado di accordo per ciascun item)

		Per nulla	Poco	Abbastanza	Pienamente	Non sa
1	Coerenza con l'obiettivo di un'azione di sistema di rafforzamento dei servizi su tutto il territorio nazionale	1	2	3	4	5
2	Equità nel consentire l'accesso alle risorse a contesti territoriali caratterizzati da differenziazione	1	2	3	4	5
3	Efficienza nella tempistica di trasferimento delle risorse	1	2	3	4	5
4	Efficienza nella realizzazione degli obiettivi	1	2	3	4	5
5	Adeguatezza ai bisogni specifici del territorio di ambito	1	2	3	4	5
6	Adeguatezza a stimolare la qualità delle proposte	1	2	3	4	5

30. Cosa comporta l'utilizzo contemporaneo di più fonti di finanziamento? (Indicare le prime tre, in ordine di importanza)

		Prima	Seconda	Terza
1	Incrementa la sostenibilità degli interventi			
2	Consente una maggiore capacità di risposta e di copertura dei bisogni			
3	Consente continuità agli interventi al termine di un progetto e di una copertura finanziaria dedicata			
4	Consente una maggiore autonomia delle scelte di intervento			
5	Permette di sviluppare interventi non adeguatamente finanziati in precedenza			
6	Permette di innovare e sperimentare nuovi interventi			
7	Consente di ampliare l'impatto della pianificazione sociale di zona sullo sviluppo territoriale			
8	Complica la gestione amministrativa			
9	Necessità di modifiche organizzative e di strutture ad hoc (es. una centrale unica di acquisti)			

## PIANIFICAZIONE SOCIALE

31. L'ATS dispone di un Piano di Zona in vigore (o documento equivalente)?

		Anno di inizio	Anno di fine
1	Si, dispone di Piano di Zona		
2	Si, dispone di altro documento equivalente (indicare denominazione _____)		
3	Attualmente non è disponibile alcun documento	Passa a dom. 36	Passa a dom. 36

32. (Filtro se dom. 31=1 o 2) Il Piano di Zona o documento equivalente contiene un'analisi territoriale dell'offerta dei servizi per il contrasto alla povertà?

1. Sì
2. No
3. Non sa

33. (Filtro se dom. 31=1 o 2) Nel Piano di Zona o documento equivalente, si è tenuto conto dell'ultimo Piano regionale di contrasto alla povertà, disponibile al momento della sua redazione?

1. Sì, l'ATS ha sviluppato un piano di zona (o documento equivalente) attenendosi alle istruzioni obbligatorie del Piano regionale
2. Sì, l'ATS ha sviluppato un piano di zona (o documento equivalente) seguendo le linee guida del Piano regionale
3. No, l'ATS ha sviluppato un Piano di Zona (o documento equivalente) in autonomia, non tenendo conto delle linee guida del Piano regionale
4. No, l'ATS ha sviluppato un Piano di Zona (o documento equivalente) in autonomia, poiché non presenti indicazioni del Piano regionale

34. (Filtro se dom. 31=1 o 2) Può indicare le fonti di finanziamento previste per l'attuazione del Piano di Zona o documento equivalente? (Sono possibili più risposte)

1. POR
2. Pon Inclusionione
3. FEAD
4. FAMI
5. Altri fondi europei (specificare ...)
6. Fondo Nazionale Politiche Sociali
7. Fondo Nazionale Non Autosufficienza
8. Fondo nazionale politiche di contrasto alla povertà
9. Fondi della Regione (esclusi FSE)
10. Fondi di bilanci del Comuni
11. Fondi di bilancio della ASL
12. Fondazioni
13. Altro (specificare \_\_\_\_\_)

35. (Filtro se dom. 31=1 o 2) Nella pianificazione di zona in vigore quali aree di intervento sociale sono state rafforzate destinando maggiori finanziamenti? (Sono possibili più risposte)

1. Servizi per la gestione delle responsabilità familiari sui minori
2. Servizi per l'infanzia e adolescenza
3. Servizi per giovani
4. Servizi per Anziani
5. Servizi per le Dipendenze
6. Servizi per Persone con disabilità e la non autosufficienza
7. Servizi per l'immigrazione
8. Servizi per le persone in Povertà ed esclusione sociale e prestazioni di sostegno al reddito
9. Servizi per la Salute mentale
10. Violenza
11. Detenuti
12. Servizi per le Azioni di sistema (es. servizi di coordinamento)
13. Altro (Specificare \_\_\_\_\_)
14. Nessuna
15. Non sa

36. Qual è lo stato di realizzazione/attivazione degli interventi e dei servizi elencati in relazione al triennio 2019-2021?

Interventi-servizi	Attivato ex-novo	Rafforzato	Invariato	Di prossima attivazione	Non presente e non previsto
Accesso valutazione e progettazione	1	2	3	4	5
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	1	2	3	4	5
Servizi domiciliari	1	2	3	4	5
Servizi diurni e semiresidenziali	1	2	3	4	5
Servizi Comunitari e residenziali	1	2	3	4	5
Interventi di supporto economico e sostegno al reddito	1	2	3	4	5
Servizi di integrazione socioeducativa e lavorativa	1	2	3	4	5
Interventi di emergenza e marginalità sociale	1	2	3	4	5

37. Nella elaborazione del PAL (Piano di azione locale per il contrasto alla povertà) l'ATS ha ricevuto supporto da (Sono possibili più risposte):

1. Regione
2. Banca Mondiale
3. Direttamente dal Ministero
4. Altri soggetti
5. Il PAL non è stato elaborato

38. Nella costruzione della strategia di contrasto alla povertà a livello di ATS come giudica il supporto ricevuto da:

	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo	Non sa
MLPS (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)	1	2	3	4	5
Regione	1	2	3	4	5

39. Nel suo ATS, l'azione di pianificazione sociale quanto ha contribuito a migliorare il livello di integrazione organizzativa tra servizi di welfare?

	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto
Tra Sociale e sanitario	1	2	3	4
Tra Sociale e lavoro	1	2	3	4
Tra Sociale e abitativo	1	2	3	4
Tra Sociale e istruzione/formazione	1	2	3	4
Tra Sociale e giudiziario/sicurezza	1	2	3	4

40. Nel suo territorio tra quali servizi di welfare occorrerebbe invece migliorare il livello di integrazione? (Sono possibili più risposte)

1. Tra Sociale e sanitario
2. Tra Sociale e lavoro
3. Tra Sociale e abitativo
4. Tra Sociale e istruzione/formazione
5. Tra Sociale e giudiziario/sicurezza

41. In che modo viene facilitata l'integrazione tra i diversi servizi per il coordinamento delle attività? (Sono possibili più risposte)

1. Attraverso atti, protocolli, linee guida per la definizione di compiti
2. Formazione comune
3. Stessa sede operativa
4. Progettazione comune delle attività
5. Attività e prestazioni gestite in comune
6. Competenze e risorse umane integrate
7. Lavoro a distanza
8. Altro (Specificare \_\_\_\_\_)

42. In che modo si sta attualmente tenendo conto delle indicazioni del PNRR?

1. Non si è ancora tenuto conto delle indicazioni del PNRR
2. Sono state recepite le indicazioni negli ultimi atti di programmazione
3. Sono stati presentati i progetti per i bandi/avvisi già emanati
4. Altro (specificare \_\_\_\_\_)

## ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

### Governance

43. Qual è la forma di gestione dei servizi sociali, singola o associata, utilizzata nel suo ambito territoriale? (Indicare la forma prevalente)

1. Unione dei Comuni
2. Associazione dei Comuni
3. Azienda pubblica dei servizi
4. Consorzi, aziende consortili
5. Associazione/Raggruppamento temporaneo d'impresa
6. Convenzione per l'esercizio associato dei servizi
7. Comune
8. Città metropolitana
9. Nessuna di queste modalità
10. Più di una modalità di gestione (specificare \_\_\_\_\_)
11. Altro (specificare \_\_\_\_\_)
12. Non risponde

44. Cosa ha prodotto la gestione associata dei servizi? (Sono possibili più risposte)

1. Risparmio finanziario
2. Miglioramento dell'efficienza nella spesa (a parità di spesa)
3. Razionalizzazione organizzativa
4. Valorizzazione delle risorse umane disponibili
5. Riduzione dei tempi di erogazione dei servizi
6. Aumento della spesa
7. Appesantimento delle procedure burocratiche
8. Allungamento dei tempi di erogazione dei servizi
9. Aumento dei conflitti inter-istituzionali
10. Altro (specificare \_\_\_\_\_)

45. Sono stati adottati atti di programmazione a livello dell'ATS per rafforzare il sistema di interventi e servizi sociali ai fini del RdC?

1. Sì
2. No (Passa a Dom. 47)
3. Non sa (Passa a Dom. 47)

46. (Filtro se dom. 45=1) In che misura i seguenti interventi e servizi sono stati rafforzati?  
(Indicare su una scala da per nulla a molto rafforzati)?

		Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Non sa	Servizio non attivo
1	Segretariato sociale	1	2	3	4	5	99
2	Servizio sociale professionale per la presa in carico	1	2	3	4	5	99
3	Tirocini sociali	1	2	3	4	5	99
4	Tirocini/ borse di lavoro	1	2	3	4	5	99
5	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo	1	2	3	4	5	99
6	Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale	1	2	3	4	5	99
7	Sostegno socio-educativo scolastico	1	2	3	4	5	99
8	Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	1	2	3	4	5	99
9	Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità	1	2	3	4	5	99
10	Asili e servizi alla prima infanzia	1	2	3	4	5	99
11	Servizio di mediazione culturale	1	2	3	4	5	99
12	Servizi e interventi educativi in contesto domiciliare	1	2	3	4	5	99
11	Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio	1	2	3	4	5	99
12	Servizio di pronto intervento sociale	1	2	3	4	5	99
13	Interventi di supporto all'area abitativa	1	2	3	4	5	99

47. A livello di ATS, in che misura i seguenti servizi rispondono ai bisogni dell'utenza RdC? (Indicare su una scala da insufficiente a ottimo)

		Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo	Non sa
1	Segretariato sociale	1	2	3	4	5
2	Servizio sociale professionale per la presa in carico	1	2	3	4	5
3	Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone, alla riabilitazione	1	2	3	4	5
4	Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale e supporto alla gestione delle spese	1	2	3	4	5
5	Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità	1	2	3	4	5
6	Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	1	2	3	4	5
7	Servizio di mediazione culturale	1	2	3	4	5
8	Servizio di pronto intervento sociale	1	2	3	4	5

48. A livello di ATS, quali azioni sono state sviluppate per favorire la collaborazione tra i diversi attori del territorio nel contrasto alla povertà?  
(Sono possibili più risposte)

1. Conferenze intercomunali
2. Tavoli di concertazione inter-istituzionale
3. Gruppo tecnico-operativo tra più Comuni
4. Gruppo tecnico-operativo tra più servizi
5. Gruppo tecnico-operativo tra Servizi sociali comunali e CPI
6. Tavolo di co-progettazione con Azienda Sanitaria
7. Attività di co-progettazione col Terzo settore
8. Tavoli tematici
9. Momenti di formazione congiunta sul RdC
10. Attivazione di una équipe multidimensionale condivisa a livello di ATS
11. Nessuna delle precedenti
12. Non sa

49. L'attuazione del RdC ha fatto emergere criticità a livello comunale, con riferimento agli aspetti elencati? E come sono state affrontate?  
(Indicare per ognuno degli aspetti indicati in colonna la relativa risposta)

		Sono state discusse e risolte a livello di ATS	Sono state discusse e risolte con il coinvolgimento dei CPI	Sono state discusse, ma non si è trovata una soluzione a livello di ATS	Non sono state discusse a livello di ATS	Criticità non emersa
1	Rapporto con i beneficiari	1	2	3	4	5
2	Attività specifiche del RdC	1	2	3	4	5
3	Organizzazione	1	2	3	4	5
4	Dotazioni	1	2	3	4	5

**Rapporti Con Altri Attori**

50. Potrebbe esprimere una valutazione rispetto alla qualità dei flussi informativi tra il suo Ufficio e altri attori coinvolti nell'attuazione delle misure di contrasto alla povertà?

		Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo	Non sa
1	INPS	1	2	3	4	5
2	Regione	1	2	3	4	5
3	CPI	1	2	3	4	5
4	SS	1	2	3	4	5
	CAAF	1	2	3	4	5

51. Potrebbe indicare il grado di collaborazione con i diversi attori presenti nel suo territorio in materia di contrasto alla povertà?  
(In caso di più di una modalità, indicare la prevalente)

		Continuati va e formalizza ta	Occasional e e formalizza ta	Continuati va e non formalizza ta	Sporadica e non formalizza ta	Nes sun a	Non sa
1	ASL/USLL	1	2	3	4	5	6
2	Aziende di Servizi alla Persona (Ex IPAB)	1	2	3	4	5	6
3	Scuole/Università	1	2	3	4	5	6
4	Enti di formazione	1	2	3	4	5	6
5	Comuni (servizi sociali)	1	2	3	4	5	6
6	Agenzie per il Lavoro	1	2	3	4	5	6
7	Altri Soggetti Accreditati ai Servizi per il Lavoro	1	2	3	4	5	6
8	Organizzazioni datoriali/Imprese	1	2	3	4	5	6
9	CAAF e Patronati	1	2	3	4	5	6
10	Associazioni di Volontariato	1	2	3	4	5	6
11	Altre organizzazioni di Terzo settore	1	2	3	4	5	6
12	Istituti religiosi/Enti ecclesiastici	1	2	3	4	5	6

## ATTIVITA'

### Attività di promozione

52. Quali attività sono state realizzate a livello di ATS per favorire un accesso al RdC anche alle fasce più fragili? E quali sarebbe stato utile potenziare?

1		Realizzata	Realizzata da potenziare	Non realizzata	Non sa
2	Campagna informativa affidata ad altri soggetti istituzionali nella rete integrata	1	2	3	4
3	Campagna pubblicitaria su social, siti istituzionali, con poster, opuscoli, cartellonistica stradale, tramite tv e giornali	1	2	3	4
4	Campagna di sensibilizzazione mirata all'utenza potenziale	1	2	3	4
5	Momenti informativi destinati all'utenza potenziale (direttamente presso mense, dormitori, domicili dell'utenza nota)	1	2	3	4
6	Momenti informativi destinati agli utenti dei servizi	1	2	3	4
7	Momenti informativi rivolti all'assistenza per la presentazione della domanda	1	2	3	4

53. Nelle attività di promozione degli interventi di lotta alla povertà è stato assicurato il coinvolgimento di: (Sono possibili più risposte)

1. Enti del Terzo settore
2. Altri attori sociali
3. Non sa

**Beneficiari e definizione dei Patti/Progetti**

54. Qual è stato il ruolo dell'ATS riguardo all'offerta di progetti personalizzati?  
(Sono possibili più risposte)

1. L'ATS ha ulteriormente rafforzato la capacità dei servizi di offrire progetti personalizzati
2. L'ATS ha verificato il rispetto dei livelli essenziali di servizio nel territorio dell'Ambito
3. L'ATS ha fornito delle linee guida
4. L'ATS ha avuto un ruolo di assistenza tecnica
5. L'ATS non ha avuto alcun ruolo
6. Non sa

55. Nell'ambito del suo ATS, quali sono le modalità di verifica del rispetto della condizionalità prevista nei patti? (Sono possibili più risposte)

1. L'ATS ha predisposto un sistema centralizzato di verifica della condizionalità
2. L'ATS coordina le attività di verifica della condizionalità
3. L'ATS ha fornito delle linee guida
4. L'ATS ha avuto un ruolo consultivo
5. L'ATS non ha avuto alcun ruolo
6. Non sa

56. Il suo territorio ha avviato i progetti utili alla collettività (PUC)?  
(Se sì, sono possibili più risposte)

1. Sì, a gestione del singolo comune
2. Sì, in maniera associata dall'ATS
3. No, per ora sono solo stati progettati dai Comuni
4. No, ma l'ATS ha avviato la progettazione

57. (Filtro se Dom. 56= 1 o 2) Potrebbe indicare le caratteristiche dei progetti avviati (PUC)  
(Sono possibili più risposte)?

1. I progetti riguardano sia una nuova attività che il potenziamento di un'attività esistente
2. I progetti sono stati individuati in base ai bisogni della Comunità locale
3. I progetti sono stati individuati in base ai bisogni emersi nel rapporto con i beneficiari
4. I progetti riguardano anche altre attività di interesse generale (art. 5 del D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore)

58. (Filtro se Dom. 56= 1 o 2) Può indicare il numero dei progetti per ciascun ambito di intervento? (Indicare 0 dove non risultano progetti avviati)

		N.
1	Culturale	
2	Sociale	
r3	Artistico	
r4	Ambientale	
r5	Formativo	
r6	Tutela dei beni Comuni	

59. L'ATS ha svolto un ruolo nella costituzione dell'équipe multidisciplinari per la definizione dei progetti personalizzati dei beneficiari RdC?  
(Sono possibili più risposte)

1. Sì, ha coordinato la costituzione delle équipe
2. Sì, ha costituito un'équipe multidisciplinare di Ambito
3. Sì, ha fornito delle nuove linee guida
4. Sì, ha adattato le linee guida esistenti (Rel) al RdC
5. Sì, ha organizzato momenti di informazione/formazione
6. No, perché già presenti le équipe multidisciplinari costituite per il Rel
7. No, non ha avuto un ruolo specifico
8. Non sa

### BILANCIO DELL'ESPERIENZA RdC

60. Dovendo esprimere un giudizio complessivo sull'implementazione dell'RdC può dirci se nei seguenti ambiti sono prevalse criticità o aspetti positivi?

		Criticità	Aspetti positivi	Non sa	Non applicabile
<b>DOTAZIONI</b>					
1	Sistemi informativi	1	2	3	88
2	Risorse umane	1	2	3	88
3	Risorse finanziarie	1	2	3	88
<b>ATTIVITA'</b>					
4	Informazione al pubblico	1	2	3	88
5	Accoglienza/presa in carico	1	2	3	88
6	Valutazione multidimensionale e strumentazione dedicata	1	2	3	88
7	Offerta integrata dei servizi	1	2	3	88
8	Offerta di lavoro/formazione	1	2	3	88
9	Applicazione della condizionalità	1	2	3	88
10	Rispetto dei tempi e delle procedure dei progetti personalizzati	1	2	3	88
<b>ORGANIZZAZIONE</b>					
11	Modello organizzativo/gestionale	1	2	3	88
12	Equipe multidisciplinare	1	2	3	88
13	Diversità culturali e di approccio tra diversi servizi e attori	1	2	3	88
<b>RAPPORTI CON I/LE BENEFICIARI/E</b>					
14	Rapporti con utenza precedentemente non nota ai servizi sociali	1	2	3	88
15	Rapporti con utenza precedentemente non nota ai servizi per il lavoro	1	2	3	88
16	Coinvolgimento dei beneficiari/e nella costituzione del patto (per il lavoro o per l'inclusione sociale)	1	2	3	88

61. Quanto ritiene che nel territorio di competenza del suo ATS il RdC abbia...  
(Indichi con un punteggio da 1= Per nulla a 5=Molto, 6=Non sa)

		Scala da 1 a 5 punti
1	Ridotto la povertà dei beneficiari/e	1-2-3-4-5---Non sa=6
2	Raggiunto la parte più povera della popolazione	1-2-3-4-5---Non sa=6
3	Facilitato l'attivazione lavorativa	1-2-3-4-5---Non sa=6
4	Facilitato l'accesso alla formazione	1-2-3-4-5---Non sa=6
5	Promosso l'inclusione sociale sul territorio	1-2-3-4-5---Non sa=6
6	Ridotto la dispersione scolastica	1-2-3-4-5---Non sa=6
7	Prodotto un miglioramento in termini di qualità della vita (fiducia, felicità)	1-2-3-4-5---Non sa=6
8	Facilitato l'accesso alle prestazioni sanitarie	1-2-3-4-5---Non sa=6
9	Migliorato le condizioni abitative (es: ridotto il numero degli sfratti o degli affitti in nero)	1-2-3-4-5---Non sa=6
10	Favorito l'avvicinamento dei cittadini/cittadine ai servizi sul territorio	1-2-3-4-5---Non sa=6
11	Accresciuto la fiducia dei cittadini/cittadine nelle istituzioni	1-2-3-4-5---Non sa=6

62. Quale di queste affermazioni descrive meglio la concreta attuazione del RdC nel suo territorio? (Indicare una sola risposta)

1. Si tratta soprattutto di un trasferimento monetario per i più bisognosi
2. Si tratta soprattutto di un insieme di servizi per l'inclusione sociale e lavorativa
3. Non sa

63. Considerando, in generale, le politiche di contrasto alla povertà, quale, tra i risultati raggiungibili, definirebbe quello di MASSIMO successo e quello di MINIMO successo? (Indicare una sola preferenza per MINIMO e una sola preferenza per MASSIMO successo)

		Minimo successo	Massimo successo
1	Raggiungere il più ampio numero di potenziali beneficiari		
2	Concentrare l'aiuto sui più bisognosi		
3	Aiutare le famiglie ad arrivare a fine mese		
4	Educare le famiglie a spendere meglio		
5	Produrre un impatto sulla qualità della vita in termini di tempo libero e interazione sociale		
6	Aumentare il tasso di occupazione nel territorio dell'CPI		
7	Potenziare l'offerta formativa, scolastica, extrascolastica e professionale		
8	Ridurre la povertà educativa dei minori		
9	Potenziare i servizi di assistenza sociale		
10	Razionalizzare la spesa sociale		
11	Aumentare il coinvolgimento degli attori non pubblici		

64. Il questionario è terminato. Lei è disponibile per ulteriori approfondimenti statistici?

1. Sì
2. No

65. Nella compilazione del questionario si è avvalso della collaborazione di altri componenti dell'ufficio/altri servizi?

1. Sì (Specificare \_\_\_\_\_)
2. No

66. Ha osservazioni da Comunicare?